



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità

anno 78 n.105 | giovedì 12 luglio 2001

lire 1.500 (euro 0.77) | www.unita.it

ARRETRATI LIRE 3.000 - EURO 1.55
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

BB·B
Tutta la potenza di Internet con l'Adsl di Telecom Italia.
Chiama il 187, vai su www.187.it o vieni in un Punto 187.

«Proprio perché il fine principale degli Stati è quello di tenere a freno gli arroganti

e gli ambiziosi, è necessario che i cittadini sappiano tenere le mani sopra la libertà, come

dicono Cattaneo e Machiavelli». M.Viroli, N.Bobbio, "Dialogo intorno alla Repubblica", 2001



Tremonti al Tg1 annuncia bancarotta

Il ministro sparge panico: «C'è un buco di 62 mila miliardi». Poi chiede scusa Cofferati: ci prende in giro. Amato: è un irresponsabile. Discredito per l'Italia

QUANTI MESSAGGI CONFUSI

Chiara Saraceno

Al solito, la presentazione del Dpef è preceduta da indiscrezioni non si sa quanto fondate, annunci poi ritirati, e così via. Su questo il nuovo governo non sembra innovare nulla rispetto a quelli precedenti, lasciando il sospetto che in questo, come in altri settori, la confusione dei messaggi serva a distrarre l'attenzione dell'opposizione (ma forse anche dei vari gruppi interni). Perciò occorre avere nervi saldi e non lasciarsi trascinare in una reazione negativa altrettanto indiscriminata.

Sulla sanità, il pacchetto di proposte appare complesso e non ancora ben chiaro nelle sue diverse parti. Non mi straccerei le vesti per la re-introduzione dei ticket sui farmaci e sulle ricette. Francamente, quando essi vennero aboliti all'ultimo momento, e con il voto concorde di tutti, anche dell'attuale maggioranza, in sede di discussione di legge finanziaria, molti rimasero sconcertati. Perché le proclamazioni populistiche sulla indecenza del far pagare chi sta male, ignoravano bellamente l'enorme spreco di farmaci che si fa nel nostro paese, denunciato anche dalla Organizzazione Mondiale della Sanità. I ticket erano stati introdotti proprio con questo obiettivo, non per far cassa, analogamente a quanto avviene nella maggior parte dei paesi. La loro re-introduzione, tuttavia, dovrebbe correggere la maggiore ingiustizia provocata dal sistema precedente: il tetto di reddito al di sotto del quale non sono applicati dovrebbe essere commisurato all'ampiezza della famiglia, per evitare che succeda, come avveniva fino all'anno scorso, che, nell'intreccio di criteri di reddito e di età, per una differenza di centomila lire di reddito complessivo una famiglia con due bambini paghi le medicine per questi ultimi a differenza di un anziano di 65 anni che vive da solo o anche di una coppia di anziani. In questi giorni è stato approvato definitivamente il meccanismo dell'Isee (indicatore di situazione economica equivalente). È il momento di applicarlo, almeno per quanto riguarda la scala di equivalenza.

SEGUE A PAGINA 2



Felicia Masocco

ROMA Bancarotta. Il Paese Italia è alla bancarotta. L'annuncio solenne al paese va in scena alle 8 di sera. Il ministro dell'Economia davanti alle telecamere del Tg1, il telegiornale più seguito, dice a venti milioni di italiani che il buco è una voragine, qualcosa come 62 mila miliardi. Mostra grafici e «lenzuoli» di carta, stile Berlusconi davanti a Bruni Vespa».

Un buco di 62 mila miliardi è una catastrofe. Averlo annunciato in Tv davanti a una platea tanto ampia è come un golpe mediatico che trova una sola spiegazione: far passare misure impopolari che sono l'esatto contrario del libro dei sogni redatto da Berlusconi in campagna elettorale.

Cgil, Cisl e Uil insorgono in una ritrovata sintonia: «Siamo di fronte a un fatto grave, con un colpo solo hanno buttato a mare la concertazione. Inoltre se i conti sono quelli indicati

A PAGINA 3

Scuola

Il governo copia Formigoni: buoni per le private, a fondo le pubbliche

GERINA A PAGINA 2

Treni e aerei in tilt. Ah, viaggiare

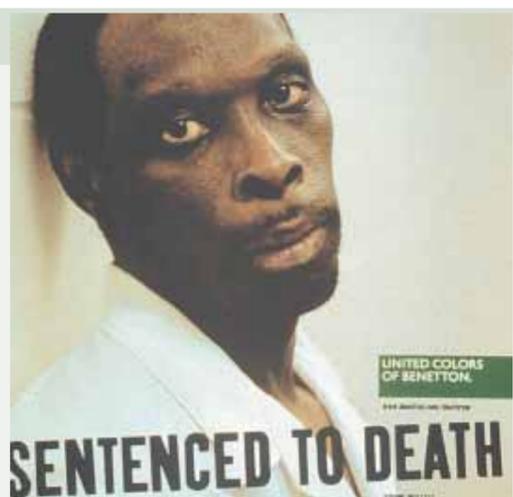
Gli Eurostar come forni per i passeggeri, il jet atterra senza carrello

America

Giustiziato il simbolo della campagna contro la pena di morte

Il suo volto fotografato da Oliviero Toscani per la Benetton era diventato il simbolo della battaglia contro la pena di morte: ieri un'iniezione letale ha posto fine alla vita di Jerome Mallet, nel penitenziario di Potosi, nel Missouri. Fra le proteste in tutto il mondo quella del fotografo: «È stata una vera ritorsione del giudice».

A PAGINA 11



ROMA «Signori, è il comandante che vi parla. Restate calmi, dobbiamo tornare a Roma». Attimi di panico per i 24 passeggeri del volo Alitalia Az 1175 diretto a Palermo partito ieri mattina dall'aeroporto di Fiumicino. A pochi minuti dall'atterraggio a Punta Raisi il comandante si è accorto di avere il carrello anteriore guasto. Non si sarebbe aperto. Così ha sorvolato un po' il cielo siciliano attendendo indicazioni dalla torre di controllo e alla fine ha fatto ritorno nello scalo di partenza. A Roma il maggior numero di piste ha facilitato l'atterraggio di emergenza. I pompieri hanno sparso schiuma ignifuga e il velivolo si è posato al suolo senza che nessuno si facesse male. Soltanto quattro «supertiti» hanno deciso di proseguire lo stesso in volo per Palermo. Intanto proseguono a tappe forzate le vacanze degli italiani, tra intercity-forno, ritardi e disagi nelle stazioni.

A PAGINA 9

Il messaggio Ciampi: che sia il G8 dei più poveri



Carlo Azeglio Ciampi *

La povertà, le guerre, la violazione dei diritti umani non possono essere affrontati alla radice senza una strategia complessiva di integrazione nello sviluppo mondiale. Altrimenti continueranno ad affliggere l'Africa, cause ed effetti al tempo stesso della marginalizzazione del continente.

È la marginalizzazione che dobbiamo, insieme, sconfiggere. (...) L'Africa non può permettersi di disperdere energie in conflitti armati. Il futuro del continente dipende innanzitutto dal clima di concordia e di stabilità fra Stati e all'interno di ogni Stato. (...)

SEGUE A PAGINA 8

fronte del video Maria Novella Oppo Mitrokhin

Lo sa perfino Gasparri, che non è un genio della comunicazione, anche se fa il ministro delle Comunicazioni: è più facile fare campagna elettorale tutto l'anno che governare un giorno soltanto. E poi uno scandalo orchestrato ad arte, quando si hanno i mezzi per sostenerlo, ne può oscurare tranquillamente uno vero. Per esempio, ecco qui di nuovo il dossier Mitrokhin (peraltro già stampato da due anni). Cosa c'è dietro la ritrovata euforia? Si vuole forse nascondere che, coi suoi primi atti, il governo Berlusconi, anziché affrontare i problemi del paese ha risolto alcuni problemi personali di Berlusconi e di altri pochi straricchi come lui, mentre per gli ammalati prepara il ritorno del ticket? O si vuole mettere in ombra l'aiuto sostanzioso che Mediaset sta avendo dal ministro Gasparri nella concorrenza sleale alla tv pubblica? O magari si vuole che i cittadini non notino che il conflitto di interessi di Berlusconi ancora non è stato affrontato, né Berlusconi si è degnato di far sapere quale sia la soluzione di suo pieno e totale gradimento? Oppure, nel can can, si vuole rendere meno scandaloso il fatto che è stato dato l'incarico di ridisegnare lo Stato e la Costituzione italiana a tale Umberto Bossi, leader politico locale, al quale il popolo italiano (o quello padano, che è lo stesso) non ha dato neppure il quorum del 4% per entrare in Parlamento?

PRIMO UOMO O ULTIMA SCIMMIA?

Barbara Paltrinieri

che da solo basta a spostare indietro fino ad almeno 6 milioni di anni fa le lancette dell'orologio che segna il momento in cui gli uomini si sono separati dagli altri primati, per fare evolvere il genere Homo sapiens sa-

piens. Così si capisce l'entusiasmo dell'équipe internazionale di ricercatori guidati da Yohannes Haile-Selassie, giovane promessa dell'Università californiana di Berkeley che ha lavorato e scavato per anni al sito di Middle Awash, a circa 230 chilometri a Nord Est da Addis Abeba. Era infatti il 16 dicembre del 1997 quando il primo fossile arrivò fra le mani di Haile-Selassie, che commenta: «È stato un momento davvero esaltante. Avevo tra le mani la mascella fossile di un ominide vecchio di oltre 5 milioni di anni. Quella notte quando sono tornato al campo, mi sono seduto insieme agli altri colleghi attorno al tavolo, guardando e riguardando i fossili cercando di svelarne tutti i segreti».

Embrioni

Scienziati americani: ne abbiamo creati per la ricerca

A PAGINA 11

SEGUE A PAGINA 26

Sharon



Il premier israeliano a Roma vede Berlusconi e sdogana An

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 10

Taormina



Critiche anche dal Polo al sottosegretario avvocato dei boss

GUALCO A PAGINA 5